



Ministero della Salute

OGGETTO: Riconoscimento Fibromialgia.

In merito al caso della signora che ha rivolto nei giorni scorsi attraverso i microfoni di RTL un appello al ministro della Salute per il riconoscimento della fibromialgia tra le malattie oggetto di tutela, la Direzione generale del Ministero della Salute immediatamente attivata dal Ministro per gli approfondimenti del caso ha evidenziato quanto segue:

Nel corso degli anni la Fibromialgia è stata oggetto di un crescente numero di segnalazioni da parte di cittadini, Associazioni di pazienti e Società scientifiche nonché di numerosi Atti parlamentari, volti a domandare una maggiore attenzione da parte della classe medica e delle Istituzioni ed un eventuale inserimento tra le patologie soggette a specifica tutela.

Tuttavia, la consultazione dei clinici, come pure l'esame della letteratura, non ha dato indicazioni univoche circa i criteri diagnostici utili per definire le forme clinicamente più gravi e le prestazioni appropriate ed efficaci per il follow-up di queste forme.

Per dare risposte ai malati il ministro della Salute ha posto la questione al Consiglio Superiore di Sanità e siamo in attesa del parere di questo organismo consultivo in particolare sui seguenti punti:

1. se esista consenso sui nuovi criteri diagnostici, e se questi siano in grado di individuare i pazienti con forme cliniche corrispondenti ai criteri di gravità ed invalidità previsti dalla normativa già citata (D.lgs 124/98);
2. se esista consenso sulla individuazione di prestazioni di specialistica ambulatoriale appropriate per il monitoraggio e la prevenzione delle complicanze e degli eventuali aggravamenti, con particolare riferimento alle forme cliniche più gravi (così come definite al punto 1);
3. se, alla luce degli ultimi dati di prevalenza nel nostro Paese (0,5% negli uomini e 3,5% nelle donne), sia possibile stimare il numero di pazienti affetti da forme gravi ed invalidanti di Fibromialgia al fine di effettuare una corretta valutazione dell'impatto economico legato all'eventuale inserimento di questa patologia tra le malattie oggetto di tutela.

Nel caso in cui il Consiglio Superiore si esprimesse positivamente sulle questioni poste, nel prossimo aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza le forme più severe di Fibromialgia potrebbero essere inserite tra le malattie croniche ed invalidanti che danno diritto all'esenzione dal ticket.